

parte della Commissione europea. Nella medesima data lo IASB ha emesso il documento "IFRIC 22 Foreign Currency Transaction and Advance Consideration", il quale stabilisce che, quando si verificano operazioni in valuta estera per le quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo, il tasso di cambio da applicare per la rilevazione iniziale delle attività, dei costi o dei ricavi che si genereranno a fronte della transazione per cui è stato previsto il pagamento/l'incasso anticipato, corrisponde al tasso di cambio vigente alla data del pagamento dell'incasso anticipato stesso. Tali disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea. Snam sta analizzando i principi indicati, ove applicabili, al fine di valutare se la loro adozione avrà un impatto significativo o meno sul bilancio.

7) Disponibilità liquide ed equivalenti

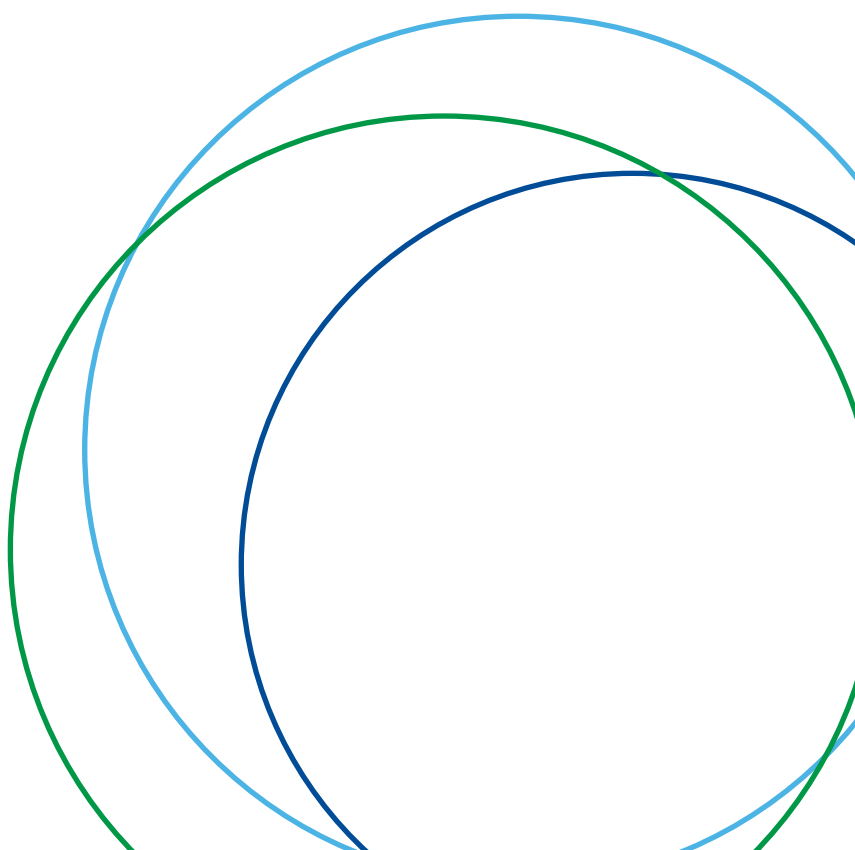
Le *disponibilità liquide ed equivalenti*, di importo pari a 719 milioni di euro (34 milioni di euro al 31 dicembre 2016) si riferiscono principalmente ad un'operazione di impiego di liquidità a breve termine, con scadenza inferiore a tre mesi, con controparte un istituto bancario con elevato standing creditizio (300 milioni di euro), ad un deposito bancario a vista (395 milioni di euro) e alle disponibilità liquide presso la società Gasrule Insurance DAC per l'esercizio delle attività assicurative del gruppo (23 milioni di euro).

Il tasso di interesse del deposito bancario a vista è pari allo 0,12% annuo.

Per un'analisi complessiva della situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

8) Crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti

I *crediti commerciali e altri crediti correnti* di importo pari a 1.658 milioni di euro (1.307 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e *gli altri crediti non correnti* di importo pari a 373 milioni di euro (213 milioni di euro al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:



(milioni di €)	31.12.2016			31.12.2017		
	Corrente	Non corrente	Totale	Corrente	Non corrente	Totale
Crediti commerciali	1.271		1.271	1.274		1.274
Crediti finanziari		213	213	350	373	723
- strumentali all'attività operativa		213	213		373	373
- non strumentali all'attività operativa				350		350
Crediti per attività di investimento/ disinvestimento	16		16	12		12
Altri crediti	20		20	22		22
	1.307	213	1.520	1.658	373	2.031

I crediti commerciali (1.274 milioni di euro; 1.271 milioni di euro al 31 dicembre 2016) sono relativi principalmente ai settori trasporto (1.042 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (179 milioni di euro).

I crediti commerciali relativi al settore stoccaggio (179 milioni di euro) sono comprensivi degli effetti derivanti dall'integrazione dei ricavi connessi al conferimento della capacità di stoccaggio di gas naturale con procedura d'asta (45 milioni di euro)⁸ e includono la copertura degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale (13 milioni di euro)⁹.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione (140 milioni di euro; 132 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Il fondo riguarda essenzialmente le svalutazioni effettuate in esercizi precedenti sui crediti derivanti dal servizio da bilanciamento a fronte della deliberazione 608/2015/R/gas con la quale l'Autorità aveva disposto il riconoscimento parziale, al responsabile del bilanciamento (Snam Rete Gas), dei crediti non riscossi relativi al periodo 1 dicembre 2011-23 ottobre 2012¹⁰ (126 milioni di euro, inclusi i relativi interessi).

8 Tali ricavi fanno seguito all'applicazione della deliberazione 589/2017/R/gas dell'ARERA "Disposizioni in materia di regolazione delle partite economiche relative al servizio di stoccaggio per l'anno termico 2017-2018", pubblicata in data 7 agosto 2017, con la quale l'Autorità ha definito, per l'anno termico 2017-2018, le modalità con cui sono neutralizzate, in termini di flusso dei ricavi, le eventuali differenze tra quanto riconosciuto alle imprese di stoccaggio sulla base delle tariffe definite ai sensi della deliberazione 76/2017/R/gas e quanto percepito in esito alle aste per il conferimento della capacità di cui alla medesima deliberazione.

9 Tali ricavi fanno seguito all'applicazione della deliberazione 64/2017/R/gas dell'ARERA "Disposizioni per il conferimento delle capacità per il servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio, per l'anno termico 2017-2018", con la quale l'Autorità ha stabilito che la maggior parte dei costi per il servizio di trasporto non vengano più riaddebitati agli Utenti, ma siano liquidati direttamente dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

10 Con deliberazione 608/2015/R/gas dell'11 dicembre 2015, l'Autorità ha chiuso il procedimento, avviato con deliberazione 145/2013/R/gas del 5 aprile 2013, per la determinazione della quota parte degli oneri da riconoscere al responsabile del bilanciamento con riferimento ai crediti non riscossi afferenti alle partite economiche del bilanciamento insorte nel periodo 1 dicembre 2011-23 ottobre 2012. Il valore nominale dei crediti complessivamente non riconosciuti dall'Autorità in relazione alle fattispecie oggetto di istruttoria ammonta complessivamente a circa 130 milioni di euro, iva inclusa. Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 24 "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi e altri provvedimenti - Recupero dei crediti nei confronti di alcuni utenti del sistema del trasporto e bilanciamento".

La movimentazione del fondo svalutazione crediti dell'esercizio è di seguito riportata:

(milioni di €)	Fondo Svalutazione al 31.12.2016	Accantonamenti	Fondo Svalutazione al 31.12.2017
Crediti commerciali	132	8	140
	132	8	140

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa (373 milioni di euro; 213 milioni di euro al 31 dicembre 2016) sono relativi allo Shareholders' Loan a favore della società collegata Trans Adriatic Pipeline AG (TAP)¹¹. La classificazione del credito come "Non corrente" è stata effettuata sulla base degli accordi contrattuali in essere tra i soci. Rispetto al 31 dicembre 2016, i crediti registrano un incremento di 160 milioni di euro, inclusi gli interessi maturati, a fronte delle cash call richieste dalla stessa società partecipata a Snam nel corso del 2017 sulla base dei predetti accordi. I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa (350 milioni di euro) riguardano un'operazione di impiego di liquidità a breve termine, con scadenza inferiore a sei mesi, con controparte un istituto bancario con elevato standing creditizio.

I crediti per attività di investimento/disinvestimento (12 milioni di euro; 16 milioni di euro al 31 dicembre 2016) riguardano crediti per contributi privati iscritti a fronte di attività d'investimento riferiti al settore trasporto.

Gli altri crediti (22 milioni di euro; 20 milioni di euro al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2016	31.12.2017
Crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale	10	9
Altri crediti:	10	13
- Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CCSE)		5
- Acconti a fornitori	5	4
- Altri	5	4
	20	22

I crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale (9 milioni di euro; 10 milioni di euro al 31 dicembre 2016) si riferiscono principalmente a crediti verso l'ex controllante Eni a fronte dell'istanza di rimborso dell'IRES derivante dalla deduzione parziale dell'IRAP relativa ai periodi di imposta dal 2007 al 2011 (ex Decreto Legge 201/2011).

Non vi sono crediti in moneta diversa dall'euro. La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le condizioni contrattuali.

¹¹ In base agli accordi contrattuali stipulati, i soci sono responsabili del finanziamento del progetto, in ragione della quota azionaria posseduta, fino all'entrata in funzionamento del gasdotto. L'eventuale espansione di capacità è soggetta ad una valutazione di fattibilità economica e quindi alla verifica di benefici per TAP, anche in conformità alla decisione sull'esenzione da parte delle Autorità regolatorie. Per maggiori informazioni, si rimanda alla nota n. 14 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" delle Note al bilancio consolidato e alla nota n. 24 "Garanzie, impegni e rischi".

L'anzianità dei crediti commerciali e altri crediti è di seguito illustrata:

(milioni di €)	31.12.2016			31.12.2017		
	Crediti commerciali	Altri crediti (*)	Totale	Crediti commerciali	Altri crediti (*)	Totale
Crediti non scaduti e non svalutati	1.130	236	1.366	1.173	745	1.918
Crediti scaduti e non svalutati:	141	13	154	101	12	113
- da 0 a 3 mesi	10	5	15	5	7	12
- da 3 a 6 mesi	2		2			
- da 6 a 12 mesi	1	2	3		1	1
- oltre 12 mesi	128	6	134	96	4	100
	1.271	249	1.520	1.274	757	2.031

(*) Includono i Crediti finanziari, i Crediti per attività di investimento/disinvestimento e gli Altri crediti.

I crediti scaduti e non svalutati (113 milioni di euro; 154 milioni di euro al 31 dicembre 2016) si riferiscono principalmente al settore stoccaggio (88 milioni di euro), a fronte principalmente dell'IVA¹² fatturata agli utenti nei precedenti esercizi per l'utilizzo di gas strategico prelevato e non reintegrato dagli stessi nei termini stabiliti dal Codice di stoccaggio.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 33 "Rapporti con parti correlate".

Informazioni specifiche in ordine al rischio credito sono fornite nella nota n. 24 "Garanzie, impegni e rischi- Gestione dei rischi finanziari - Rischio credito".

9) Rimanenze

Le *rimanenze*, di importo pari a 449 milioni di euro (481 milioni di euro al 31 dicembre 2016), sono analizzate nella tabella seguente:

(milioni di €)	31.12.2016			31.12.2017		
	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
Rimanenze (Attività correnti)	160	(42)	118	129	(43)	86
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	110	(10)	100	79	(11)	68
- Prodotti finiti e merci	50	(32)	18	50	(32)	18
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo (Attività non correnti)	363		363	363		363
	523	(42)	481	492	(43)	449

¹² Così come previsto dalle normative vigenti, le note di variazione IVA potranno essere emesse al termine delle procedure concorsuali o delle procedure esecutive rimaste infruttuose.

Rimanenze (Attività correnti)

Le rimanenze di prodotti finiti e merci (18 milioni di euro parimenti al 31 dicembre 2016) riguardano il gas naturale presente nel sistema di stoccaggio (619 milioni di standard metri cubi, parimenti al 31 dicembre 2016) e non includono le scorte d'obbligo, iscritte alla voce "Attività non correnti", della Situazione patrimoniale-finanziaria.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione di 43 milioni di euro (42 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Il fondo riguarda essenzialmente la svalutazione (30 milioni di euro), operata nel 2014, di 0,4 miliardi di metri cubi di gas naturale utilizzato nell'ambito dell'attività di stoccaggio a fronte del gas strategico indebitamente prelevato da alcuni utenti del servizio nel corso del 2010 e del 2011¹³.

Di seguito è riportata la movimentazione del fondo svalutazione nel corso dell'esercizio:

(milioni di €)	Fondo svalutazione al 31.12.2016	Accantonamenti	Fondo svalutazione al 31.12.2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10	1	11
Prodotti finiti e merci	32		32
	42	1	43

Sulle rimanenze non sono costituite garanzie reali. Non vi sono rimanenze a garanzia di passività né rimanenze iscritte al valore netto di realizzo.

Rimanenze immobilizzate-Scorte d'obbligo (Attività non correnti)

Le rimanenze immobilizzate-Scorte d'obbligo (363 milioni di euro, parimenti al 31 dicembre 2016) sono costituite da quantità minime di gas naturale che le società di stoccaggio sono obbligate a detenere ai sensi del D.P.R. 31 gennaio 2001, n. 22. Le quantità di gas in giacenza, corrispondenti a circa 4,5 miliardi di standard metri cubi di gas naturale, sono determinate annualmente dal Ministero dello Sviluppo Economico¹⁴.

13 Per maggiori informazioni in merito all'evoluzione dei procedimenti giudiziari in corso, si rimanda alla nota n. 24 "Garanzie, impegni e rischi - Contenzioni e altri provvedimenti - Recupero di crediti nei confronti di utenti del sistema di stoccaggio".

14 Il Ministero, in data 25 gennaio 2017, ha fissato per l'anno contrattuale di stoccaggio 2017-2018 (1 aprile 2017-31 marzo 2018) il volume di stoccaggio strategico a 4,62 miliardi di metri cubi, confermando il livello di stoccaggio strategico fissato per l'anno contrattuale 2016-2017 (1 aprile 2016-31 marzo 2017). La quota di competenza Stogit è rimasta invariata a 4,5 miliardi di metri cubi. Lo stesso Ministero, in data 6 febbraio 2018, ha confermato il volume complessivo dello stoccaggio strategico per l'anno contrattuale 2018-2019 (1 aprile 2018-31 marzo 2019) a 4,62 miliardi di metri cubi (pari a circa 48.846 Giga Wattora (GWh)).

10) Attività/passività per imposte sul reddito correnti e attività/passività per altre imposte correnti

Le attività/passività per imposte sul reddito correnti e le attività/passività per altre imposte correnti si analizzano come segue:

(milioni di €)	31.12.2016	31.12.2017
Attività per imposte sul reddito correnti	26	16
- IRES	21	13
- IRAP	4	2
- Altre attività	1	1
Attività per altre imposte correnti	6	21
- IVA	4	18
- Altre imposte	2	3
	32	37
Passività per imposte sul reddito correnti	(2)	
- IRAP	(2)	
Passività per altre imposte correnti	(8)	(11)
- Ritenute IRPEF su lavoro dipendente	(6)	(7)
- Altre imposte	(2)	(4)
	(10)	(11)

Le *attività per imposte sul reddito correnti* di importo pari a 16 milioni di euro (26 milioni di euro al 31 dicembre 2016) riguardano principalmente crediti IRES (13 milioni di euro) a fronte di maggiori acconti versati per l'addizionale IRES (8 milioni di euro) e per il Consolidato fiscale nazionale (5 milioni di euro).

Le *attività per altre imposte correnti* di importo pari a 21 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2016) si riferiscono principalmente a crediti per IVA (18 milioni di euro).

Le *passività per altre imposte correnti* di importo pari a 11 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2016) si riferiscono principalmente a ritenute IRPEF sul lavoro dipendente (7 milioni di euro).

Le imposte di competenza dell'esercizio sono illustrate alla nota n. 30 "Imposte sul reddito", a cui si rinvia.

11) Altre attività correnti e non correnti

Le *altre attività correnti*, di importo pari a 56 milioni di euro (52 milioni di euro al 31 dicembre 2016), e le *altre attività non correnti*, di importo pari a 50 milioni di euro (138 milioni di euro al 31 dicembre 2016), sono così composte:

(milioni di €)	31.12.2016			31.12.2017		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Altre attività regolate	37	69	106	46	22	68
Valore di mercato degli strumenti finanziari derivati	5	19	24		1	1
Altre attività:	10	50	60	10	27	37
- Risconti attivi	9	16	25	7	15	22
- Depositi cauzionali		11	11		12	12
- Altri	1	23	24	3		3
	52	138	190	56	50	106

Le altre attività regolate (68 milioni di euro; 106 milioni di euro al 31 dicembre 2016) sono relative al servizio di trasporto di gas naturale e riguardano i minori importi fatturati rispetto al vincolo stabilito dal Regolatore¹⁵, di cui 46 milioni di euro relativi alla quota corrente (37 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e 22 milioni di euro relativi alla quota non corrente (69 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

15 Si veda quanto riportato alla nota n. 3 "Criteri di valutazione - Ricavi".

Il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2017 è di seguito analizzato:

(milioni di €)	31.12.2016			31.12.2017		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
Altre attività	5	19	24		1	1
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge:						
- Fair value strumenti di copertura sui tassi d'interesse					1	1
- Fair value strumenti di copertura sui tassi di cambio		3	3			
Strumenti finanziari derivati di copertura fair value hedge:						
- Fair value strumenti di copertura sui tassi d'interesse	2	16	18			
- Ratei attivi su strumenti derivati	3		3			
Altre passività				(2)	(11)	(13)
Strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge:						
- Fair value strumenti di copertura sui tassi d'interesse					(9)	(9)
- Fair value strumenti di copertura sui tassi di cambio				(1)	(2)	(3)
- Ratei passivi su strumenti derivati				(1)		(1)

Le attività derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge (1 milione di euro) si riferiscono ad un contratto derivato di Interest Rate Swap, stipulato nel mese di febbraio 2017, utilizzato a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di un'emissione obbligazionaria a lungo termine di 300 milioni di euro. Il prestito, della durata di cinque anni con scadenza 21 febbraio 2022, paga un tasso variabile correlato all'Euribor 3 mesi + 60 b.p.s. Attraverso l'IRS, la passività a tasso variabile è convertita in un'equivalente passività a tasso fisso con tasso di riferimento pari a 0,0408%.

Le principali caratteristiche dello strumento derivato in esame sono riepilogate nelle seguenti tabelle:

(milioni di €)							
Tipologia di contratto derivato	Data di decorrenza contratto	Data di scadenza contratto	Durata residua (anni)	Tasso di interesse Acquistato	Tasso di interesse Venduto	Valore Nominale 31.12.2017	Valore di Mercato 31.12.2017
Interest Rate Swap	21.02.2017	21.02.2022	4,1	Euribor 3 mesi	0,0408%	300	1

Le passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge (13 milioni di euro) si riferiscono a:

- tre contratti derivati di Interest Rate Swap “Forward start”, con clausola di Mandatory Early Termination, stipulati nel mese di luglio 2017 a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie a lungo termine programmate per gli esercizi 2019 e 2020, per un valore nominale complessivo pari a 750 milioni di euro e per un valore di mercato complessivamente pari a 9 milioni di euro;
- un contratto derivato di Cross Currency Swap (CCS), stipulato nel corso dell’esercizio 2013, del valore di mercato pari a 3 milioni di euro. Il CCS è utilizzato a copertura del rischio di oscillazione del tasso di cambio a fronte di un’emissione obbligazionaria a lungo termine di 10 miliardi di Yen giapponesi (JPY). Il prestito, della durata di 6 anni con scadenza 25 ottobre 2019, paga una cedola semestrale a tasso fisso annuo dell’1,115%. Attraverso il CCS, la passività in divisa estera a tasso fisso è convertita in un’equivalente passività in euro a tasso fisso annuo pari al 2,717%;
- un contratto derivato di Interest Rate Swap, stipulato nel mese di agosto 2017, del valore di mercato pari a 1 milione di euro. L’IRS è utilizzato a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte del prestito obbligazionario a tasso variabile di 350 milioni di euro. Il prestito, della durata di 7 anni, con scadenza 2 agosto 2024, paga un tasso variabile correlato all’Euribor 3 mesi + 40 bps. Tramite il contratto derivato, la passività a tasso variabile è convertita in un’equivalente passività a tasso fisso con tasso di riferimento pari a 0,436%.

Le principali caratteristiche degli strumenti derivati in esame sono riepilogate nelle seguenti tabelle:

Interest Rate Swap – Forward Start

(milioni di €)							Valore Nominale 31.12.2017	Valore di Mercato 31.12.2017
Tipologia di contratto derivato	Data di decorrenza contratto	Data di scadenza contratto	Data di estinzione anticipata	Durata (anni)	Tasso di interesse Acquistato	Tasso di interesse Venduto		
IRS - Forward start	30.01.2019	30.01.2026	30.04.2019	7,0	0,9890%	Euribor 6 m	250	(3)
IRS - Forward start	30.10.2019	30.10.2026	30.01.2020	7,0	1,1805%	Euribor 6 m	250	(3)
IRS - Forward start	29.10.2020	29.10.2027	29.01.2021	7,0	1,4225%	Euribor 6 m	250	(3)

Cross Currency Swap

(milioni di €)									
Tipologia di contratto derivato	Data di decorrenza contratto	Data di scadenza contratto	Durata residua (anni)	Tasso di cambio JPY/ EUR Acquistato	Tasso di cambio JPY/ EUR Venduto	Valore Nominale(*) 31.12.2016	Valore Nominale(*) 31.12.2017	Valore di Mercato 31.12.2016	Valore di Mercato 31.12.2017
Cross Currency Swap	25.10.2013	25.10.2019	1,8	133,98	Spot	75	75	3	(3)

(*) Pari al controvalore di 10 miliardi di Yen Giapponesi al cambio originario alla data di emissione di 133,98 JPY/€.

Relativamente a tale contratto, Snam concorda con le controparti lo scambio di due flussi di capitale (al momento della sottoscrizione e alla scadenza dello strumento finanziario sottostante) e di flussi di interesse periodici (alle stesse date previste per l'elemento coperto) denominati in divise diverse ad un tasso di cambio prefissato.

Interest Rate Swap

(milioni di €)							
Tipologia di contratto derivato	Data di decorrenza contratto	Data di scadenza contratto	Durata residua (anni)	Tasso di interesse Acquistato	Tasso di interesse Venduto	Valore Nominale 31.12.2017	Valore di Mercato 31.12.2017
Interest Rate Swap	02.08.2017	02.08.2024	6,6	Euribor 3 mesi	0,4360%	350	(1)

Il fair value dei contratti derivati di copertura, nonché la classificazione tra attività/passività correnti o non correnti, sono stati determinati sulla base di modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e dei parametri di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura tramite strumenti finanziari derivati e alle politiche di copertura da tali rischi adottate dalla società sono riportate alla nota n. 24 "Garanzie, impegni e rischi-Gestione dei rischi finanziari". La voce "Altre attività" (37 milioni di euro; 60 milioni di euro al 31 dicembre 2016) include essenzialmente:

- risconti attivi (22 milioni di euro), relativi principalmente alle Up-Front Fee e all'imposta sostitutiva su linee di credito revolving¹⁶ (19 milioni di euro) e a premi assicurativi (3 milioni di euro). La quota corrente e la quota non corrente ammontano rispettivamente a 7 e 15 milioni di euro (9 e 16 milioni di euro al 31 dicembre 2016);
- depositi cauzionali (12 milioni di euro) riferiti al settore trasporto.

¹⁶ Le commissioni, da pagarsi una-tantum (Up-Front Fee), così come l'imposta sostitutiva, sono da considerarsi "Costi di transazione" ai sensi dello IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione"; i relativi oneri sono ripartiti lungo la durata (vita attesa) dello strumento finanziario.

12) Immobili, impianti e macchinari

Gli *immobili, impianti e macchinari*, di importo pari a 16.033 milioni di euro (15.563 euro al 31 dicembre 2016), presentano la seguente composizione e movimentazione:

	31.12.2016						
(milioni di €)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo al 31.12.2015	171	767	20.186	260	178	1.298	22.860
Investimenti (*)	1		2	13	2	845	863
Dismissioni	(1)	(3)	(19)	(11)	(5)	(9)	(48)
Altre variazioni	3	13	1.118	7	20	(1.067)	94
Variazione dell'area di consolidamento	(11)	(350)	(12)	(179)		(6)	(558)
Costo al 31.12.2016	163	427	21.275	90	195	1.061	23.211
Fondo ammortamento al 31.12.2015		(254)	(6.785)	(188)	(126)		(7.353)
Ammortamenti - continuing operations		(9)	(532)	(10)	(19)		(570)
Ammortamenti - discontinued operations		(8)		(7)			(15)
Dismissioni		1	10	10	5		26
Altre variazioni				(5)			(5)
Variazione dell'area di consolidamento		172	5	152			329
Fondo ammortamento al 31.12.2016		(98)	(7.302)	(48)	(140)		(7.588)
Fondo svalutazione al 31.12.2015		(5)	(24)				(29)
(Svalutazione)/Ripristini di valore	(1)	(1)	(3)			(30)	(35)
Variazione dell'area di consolidamento			4				4
Fondo svalutazione al 31.12.2016	(1)	(6)	(23)			(30)	(60)
Saldo netto al 31.12.2015	171	508	13.377	72	52	1.298	15.478
Saldo netto al 31.12.2016	162	323	13.950	42	55	1.031	15.563

(*) I valori includono 9 milioni di investimenti attribuibili alle discontinued operations nel periodo 1 gennaio-6 novembre 2016.

31.12.2017							
(milioni di €)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo al 31.12.2016	163	427	21.275	90	195	1.061	23.211
Investimenti	1		8	5		954	968
Dismissioni		(4)	(29)	(7)	(7)	(7)	(54)
Altre variazioni	3	20	769	20	21	(870)	(37)
Variazione dell'area di consolidamento			182		1		183
Costo al 31.12.2017	167	443	22.205	108	210	1.138	24.271
Fondo ammortamento al 31.12.2016		(98)	(7.302)	(48)	(140)		(7.588)
Ammortamenti		(10)	(552)	(10)	(20)		(592)
Dismissioni		1	23	6	7		37
Altre variazioni				(1)	1		
Variazione dell'area di consolidamento			(31)		(1)		(32)
Fondo ammortamento al 31.12.2017		(107)	(7.862)	(53)	(153)		(8.175)
Fondo svalutazione al 31.12.2016	(1)	(6)	(23)			(30)	(60)
(Svalutazione)/Ripristini di valore			(3)			(10)	(13)
Dismissioni		2	1			7	10
Fondo svalutazione al 31.12.2017	(1)	(4)	(25)			(33)	(63)
Saldo netto al 31.12.2016	162	323	13.950	42	55	1.031	15.563
Saldo netto al 31.12.2017	166	332	14.318	55	57	1.105	16.033

Gli immobili, impianti e macchinari (16.033 milioni di euro; 15.563 milioni di euro al 31 dicembre 2016) sono relativi principalmente alle infrastrutture di trasporto (13.114 milioni di euro), stoccaggio (2.828 milioni di euro) e rigassificazione (84 milioni di euro).

Gli investimenti¹⁷ (968 milioni di euro) si riferiscono prevalentemente ai settori trasporto (863 milioni di euro) e stoccaggio (96 milioni di euro).

Nel corso dell'esercizio, Snam ha provveduto a capitalizzare oneri finanziari per un importo pari a 13 milioni di euro (23 milioni di euro nel 2016).

Gli ammortamenti (592 milioni di euro), si riferiscono ad ammortamenti economico-tecnici determinati sulla base della vita utile dei beni, ovvero sulla loro residua possibilità di utilizzazione da parte dell'impresa.

I contributi in conto capitale riconosciuti da enti pubblici e da altri soggetti (67 e 305 milioni di euro; rispettivamente 69 e 307 milioni di euro al 31 dicembre 2016) sono iscritti a riduzione del valore netto degli immobili, impianti e macchinari.

¹⁷ Gli investimenti per settore di attività sono illustrati al capitolo "Andamento della gestione dei settori di attività" della Relazione sulla gestione.

Le variazioni dell'area di consolidamento (151 milioni di euro, al netto del relativo fondo ammortamento) sono relative al consolidamento di Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A., a seguito dell'operazione di acquisizione da Edison, per il tramite di Asset Company 2 S.r.l., del 100% del capitale della società.

Le dismissioni (7 milioni di euro, al netto dei relativi fondi ammortamento e svalutazione) si riferiscono principalmente ad asset del settore trasporto.

Le svalutazioni e i ripristini di valore (13 milioni di euro) riguardano principalmente la svalutazione di asset non ancora disponibili all'uso riferiti al settore trasporto.

Il valore degli impianti e macchinari include gli oneri per smantellamento e ripristino siti (257 milioni di euro) relativi principalmente ai settori stoccaggio (168 milioni di euro) e trasporto di gas naturale (87 milioni di euro).

Le altre variazioni (37 milioni di euro al netto del relativo fondo ammortamento) riguardano essenzialmente: (i) la revisione delle stime dei costi (attualizzati) di smantellamento e ripristino siti (19 milioni di euro) riferita ai settori trasporto e stoccaggio di gas naturale, oggetto di rilevazione in contropartita ad uno specifico fondo¹⁸, a seguito essenzialmente della variazione dei tassi di attualizzazione attesi; (ii) la variazione delle rimanenze di tubazioni e dei relativi materiali accessori impiegate nelle attività di realizzazione degli impianti, riferita al settore trasporto di gas naturale (10 milioni di euro); (iii) i contributi di periodo (8 milioni di euro).

Gli impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari, nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione sono riportati alla nota n. 24 "Garanzie, impegni e rischi".

Attività materiali per settore di attività

Gli immobili, impianti e macchinari per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di €)	31.12.2016	31.12.2017
Costo storico	23.211	24.271
Trasporto	19.296	20.290
Stoccaggio	3.753	3.818
Rigassificazione	154	150
Corporate e altre attività	8	13
Fondo ammortamento e fondo svalutazione	(7.648)	(8.238)
Trasporto	(6.659)	(7.176)
Stoccaggio	(914)	(990)
Rigassificazione	(70)	(66)
Corporate e altre attività	(5)	(6)
Saldo netto	15.563	16.033
Trasporto	12.637	13.114
Stoccaggio	2.839	2.828
Rigassificazione	84	84
Corporate e altre attività	3	7

18 Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 19 "Fondi per rischi e oneri".

13) Attività immateriali

Le attività immateriali, di importo pari a 850 milioni di euro (810 milioni di euro al 31 dicembre 2016) presentano la seguente composizione e movimentazione:

(milioni di €)	31.12.2016						Totale
	Vita utile definita					Vita utile indefinita	
	Accordi per servizi in concessione	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre Attività Immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Avviamento	
Costo al 31.12.2015	7.264	890	744	69	50	9	9.026
Investimenti (*)	258			3	75		336
Dismissioni (*)	(39)						(39)
Altre variazioni	(39)	89	11	7	(78)		(10)
Variazione dell'area di consolidamento	(7.444)	(332)		(37)	(27)	(9)	(7.849)
Costo al 31.12.2016		647	755	42	20		1.464
Fondo ammortamento al 31.12.2015	(2.903)	(709)	(83)	(55)			(3.750)
Ammortamenti - continuing operations		(43)	(3)				(46)
Ammortamenti - discontinued operations	(197)	(24)		(7)			(228)
Dismissioni (*)	23						23
Altre variazioni	9	(12)	(7)	(4)			(14)
Variazione dell'area di consolidamento	3.068	269		24			3.361
Fondo ammortamento al 31.12.2016		(519)	(93)	(42)			(654)
Fondo svalutazione al 31.12.2015			(1)				(1)
Altre variazioni	(1)		1				
Variazione dell'area di consolidamento	1						1
Fondo svalutazione al 31.12.2016							
Saldo netto al 31.12.2015	4.361	181	660	14	50	9	5.275
Saldo netto al 31.12.2016		128	662		20		810

(*) I valori includono 284 milioni di investimenti e 16 milioni di dismissioni nette attribuibili alle discontinued operations nel periodo 1 gennaio-6 novembre 2016.

31.12.2017

	Vita utile definita				Vita utile indefinita	Totale
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre Attività Immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Avviamento	
(milioni di €)						
Costo al 31.12.2016	647	755	42	20		1.464
Investimenti				66		66
Altre variazioni	52	8		(59)		1
Variazione dell'area di consolidamento	2				27	29
Costo al 31.12.2017	701	763	42	27	27	1.560
Fondo ammortamento al 31.12.2016	(519)	(93)	(42)			(654)
Ammortamenti	(50)	(4)				(54)
Altre variazioni	(1)					(1)
Variazione dell'area di consolidamento	(1)					(1)
Fondo ammortamento al 31.12.2017	(571)	(97)	(42)			(710)
Saldo netto al 31.12.2016	128	662		20		810
Saldo netto al 31.12.2017	130	666		27	27	850

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (130 milioni di euro; 128 milioni di euro al 31 dicembre 2016) riguardano prevalentemente sistemi informativi e applicativi a supporto dell'attività operativa.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili (666 milioni di euro; 662 milioni di euro al 31 dicembre 2016) si riferiscono principalmente a concessioni per l'esercizio dell'attività di stoccaggio del gas naturale (656 milioni di euro) e, in particolare alle concessioni di Settala (226 milioni di euro), Sergnano (126 milioni di euro), Fiume Treste (91 milioni di euro) e Brugherio (56 milioni di euro). Il valore delle concessioni di stoccaggio è rappresentato dalle riserve di gas naturale presenti nei giacimenti (cosiddetto "Cushion Gas"¹⁹).

Le attività immateriali a vita utile indefinita (27 milioni di euro) si riferiscono esclusivamente all'avviamento, rilevato in occasione dell'acquisizione da Edison del 100% del capitale sociale di Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.²⁰ L'avviamento è stato oggetto di allocazione alla CGU rappresentata dalla legal entity stessa. In considerazione della recente acquisizione, tenuto anche conto della valutazione del valore della società da parte di un advisor indipendente, si ritiene che il valore recuperabile della CGU non sia inferiore al valore contabile della stessa, inclusa dell'avviamento.

19 Il Cushion Gas non è oggetto di ammortamento.

20 Per maggiori informazioni si rinvia alla nota n. 23 "Aggregazioni aziendali".

Gli investimenti (66 milioni di euro) si riferiscono principalmente al settore trasporto (54 milioni di euro)²¹.

Gli ammortamenti (54 milioni di euro) si riferiscono ad ammortamenti economico-tecnici determinati sulla base della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita, ovvero sulla loro residua possibilità di utilizzazione da parte dell'impresa. In considerazione della natura delle attività svolte dal gruppo, ovvero attività regolate nella filiera del gas, il valore recuperabile delle attività materiali e immateriali è stato definito corrispondente alla stima del valore del Capitale Investito Netto riconosciuto a tali beni ai fini tariffari (RAB - Regulatory Asset Base) dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), al netto delle componenti forfettarie²², del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e dei contributi ricevuti.

Ai fini dell'individuazione delle Cash Generating Unit (CGU) e dell'allocazione di eventuali avviamenti, coerentemente con le segmentazioni definite dall'ARERA per la definizione della remunerazione delle attività, le CGU sono rappresentate dalle Legal Entity operanti nelle attività regolate di trasporto, rigassificazione e stoccaggio.

Il valore recuperabile, così come sopra definito, delle attività materiali, incluse le scorte d'obbligo e delle attività immateriali ammonta a circa 20 miliardi di euro²³.

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione sono riportati alla nota n. 24 "Garanzie, impegni e rischi".

21 Gli investimenti per settore di attività sono illustrati al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della Relazione sulla gestione.

22 La RAB è la base di riferimento per la determinazione delle tariffe del servizio e, quindi, dei flussi di cassa generati dalle attività. Il valore della RAB è definito attraverso il metodo del costo storico rivalutato per quanto riguarda il Capitale Immobilizzato, e su base forfettaria per il Capitale di esercizio, il trattamento di fine rapporto e, con riferimento al settore stoccaggio, il fondo smantellamento e ripristino siti.

23 Valore stimato al 31 dicembre 2017.

Attività immateriali per settore di attività

Le attività immateriali per settore di attività si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di €)	31.12.2016	31.12.2017
Costo storico	1.464	1.560
Trasporto	573	659
Stoccaggio	824	826
Rigassificazione	4	4
Corporate e altre attività	63	71
Fondo ammortamento e fondo svalutazione	(654)	(710)
Trasporto	(458)	(502)
Stoccaggio	(147)	(152)
Rigassificazione	(3)	(3)
Corporate e altre attività	(46)	(53)
Saldo netto	810	850
Trasporto	115	157
Stoccaggio	677	674
Rigassificazione	1	1
Corporate e altre attività	17	18

14) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*, di importo pari a 1.547 milioni di euro (1.499 milioni di euro al 31 dicembre 2016), presentano la seguente composizione e movimentazione:

(milioni di €)	Partecipazioni in imprese		Totale
	a controllo congiunto	collegate	
Valore iniziale al 01.01.2016	1.242	130	1.372
Acquisizioni e sottoscrizioni	135	35	170
Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto - continuing operations	140		140
Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto - discontinued operations	17		17
(Minusvalenze) da valutazione al patrimonio netto - continuing operations	(10)	(14)	(24)
Differenze cambio di conversione	(15)		(15)
Cessioni e rimborsi	(2)		(2)
Decremento per dividendi (*)	(148)		(148)
Altre variazioni	(164)	153	(11)
Valore finale al 31.12.2016	1.195	304	1.499
Valore iniziale al 01.01.2017	1.195	304	1.499
Acquisizioni e sottoscrizioni		66	66
Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto	136	39	175
(Minusvalenze) da valutazione al patrimonio netto	(10)	(4)	(14)
Differenze cambio di conversione	(3)		(3)
Cessioni e rimborsi	(35)		(35)
Decremento per dividendi	(127)	(22)	(149)
Altre variazioni	8		8
Valore finale al 31.12.2017	1.164	383	1.547

(*) I valori includono 13 milioni di euro riguardanti dividendi incassati da partecipazioni riferite alle discontinued operations.

Le acquisizioni e sottoscrizioni (66 milioni di euro) riguardano interamente l'aumento di capitale di TAP versato nel corso dell'anno 2017.

Le plusvalenze da valutazione con il metodo del patrimonio netto (175 milioni di euro) si riferiscono alle società a controllo congiunto TAG (84 milioni di euro), TIGF (41 milioni di euro) e AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH (11 milioni di euro) e alla società collegata Italgas (39 milioni di euro).

Le minusvalenze da valutazione con il metodo del patrimonio netto (14 milioni di euro) riguardano la quota di competenza del risultato negativo delle società a controllo congiunto (10 milioni di euro) e collegate (4 milioni di euro). Con

riferimento alle società a controllo congiunto, il risultato negativo si riferisce complessivamente alle società GasBridge 1 B.V. e Gasbridge 2 B.V e include gli effetti della svalutazione effettuata sulle partecipazioni da quest'ultime detenute in Interconnector UK (18 milioni di euro). Con specifico riferimento al valore recuperabile delle partecipazioni di GasBridge 1 B.V. e GasBridge 2 B.V in Interconnector UK, la valutazione è stata condotta sulla base di un orizzonte temporale pluriennale, con la metodologia del Discounted Dividend Model (DDM) e utilizzando come tasso di attualizzazione il tasso determinato in funzione del costo del capitale proprio rettificato per tener conto del premio al rischio. Per gli anni successivi, sono state assunte proiezioni dei flussi di cassa utilizzando il metodo della perpetuity sulla base del dividendo stimato dell'ultimo anno di Piano con

tasso di crescita pari a zero. Il tasso di attualizzazione utilizzato per la stima dei flussi è pari a circa il 9,9%. Tale valutazione risulta confermata anche dal prezzo definito da una recente transazione di compravendita di azioni di Interconnector UK.

Le cessioni e rimborsi (35 milioni di euro) si riferiscono alla riduzione del costo di iscrizione delle partecipazioni nelle società GasBridge 1 B.V., GasBridge 2 B.V. (18 milioni di euro complessivamente) e AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH (17 milioni di euro), a fronte della distribuzione di parte della riserva sovrapprezzo azioni generatasi in sede di costituzione delle società. Il decremento per dividendi (149 milioni di euro) riguarda le società a controllo congiunto TIGF (39 milioni di euro) e TAG (88 milioni di euro) e la società collegata Italgas (22 milioni di euro). Le altre variazioni (8 milioni di euro) si

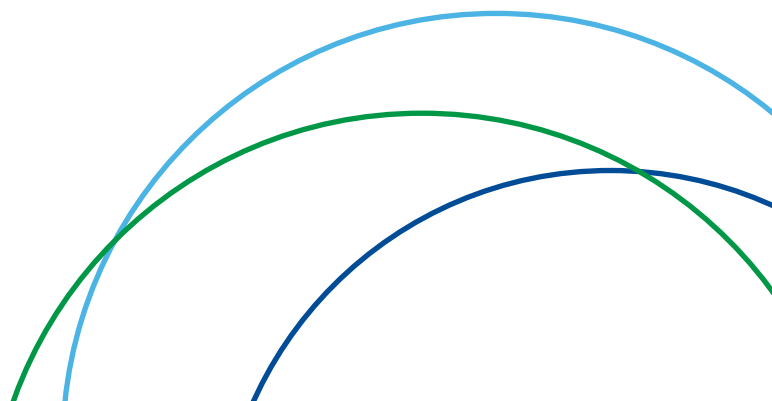
riferiscono principalmente alla società a controllo congiunto TIGF (8 milioni di euro).

Sulle partecipazioni non sono costituite garanzie reali.

Le imprese consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni rilevanti sono distintamente indicate nell'Allegato "Imprese e partecipazioni di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2017" che fa parte integrante delle presenti note.

Altre informazioni sulle partecipazioni

Coerentemente alle disposizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", di seguito è riportata la sintesi dei dati economico-finanziari delle imprese a controllo congiunto e collegate.



Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

I dati economico-finanziari relativi a ciascuna partecipazione in società a controllo congiunto giudicata significativa, riferiti ai valori di bilancio redatti in base ai principi IFRS delle imprese partecipate²⁴, sono di seguito riportati:

31.12.2016				
(milioni di €)	TIGF Holding S.A.S.	Trans Austria Gasleitung GmbH	AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH	GasBridge 1 B.V. e 2 B.V.
Attività correnti	143	71	17	36
<i>- di cui disponibilità liquide ed equivalenti</i>	<i>68</i>	<i>24</i>	<i>17</i>	
Attività non correnti	2.807	1.020	601	138
Totale attività	2.950	1.091	618	174
Passività correnti	(105)	(55)		
<i>- di cui passività finanziarie correnti</i>	<i>(17)</i>			
Passività non correnti	(1.707)	(462)	(280)	
<i>- di cui passività finanziarie non correnti</i>	<i>(1.438)</i>	<i>(301)</i>	<i>(280)</i>	
Totale passività	(1.812)	(517)	(280)	
Patrimonio netto	1.138	574	338	174
Interessenza partecipativa detenuta dal gruppo % (*)	40,50%	89,22%	40,0%	50,0%
Quota di spettanza del gruppo	461	512	135	87
Altre rettifiche				
Valore di iscrizione della partecipazione	461	512	135	87
Ricavi	465	344		
Costi operativi	(162)	(129)		
Ammortamenti e svalutazioni	(133)	(77)		
Risultato operativo	170	138		
Proventi finanziari		1		
Oneri finanziari	(37)	(3)		
Proventi (oneri) su partecipazioni				(20)
Imposte sul reddito	(10)	(35)		
Utile netto	123	101		(20)
Altre componenti dell'utile complessivo		1		(30)
Totale utile complessivo	123	102		(50)

(*) La partecipazione detenuta in Trans Austria Gasleitung GmbH è valutata in base alla percentuale dei diritti economici posseduti.

24 Si specifica che, salvo diversa indicazione, i valori di bilancio delle società a controllo congiunto, riportati in quota 100%, sono stati integrati al fine di riflettere le rettifiche operate dalla controllante in applicazione del criterio di valutazione del patrimonio netto. I suddetti valori si riferiscono ai reporting package preliminari e/o approvati.

(milioni di €)	31.12.2017			
	TIGF Holding S.A.S.	Trans Austria Gasleitung GmbH	AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH	GasBridge 1 B. V. e 2 B.V.
Attività correnti	103	53	7	31
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	33	9	7	
Attività non correnti	2.852	1.048	596	81
Totale attività	2.955	1.101	603	112
Passività correnti	(64)	(127)	(3)	
- di cui passività finanziarie correnti		(60)		
Passività non correnti	(1.728)	(405)	(283)	
- di cui passività finanziarie non correnti	(1.462)	(261)	(283)	
Totale passività	(1.792)	(532)	(286)	
Patrimonio Netto	1.163	569	317	112
Interessenza partecipativa detenuta dal gruppo % (*)	40,50%	89,22%	40,0%	50,0%
Quota di spettanza del gruppo	471	508	127	56
Altre rettifiche			2	
Valore di iscrizione della partecipazione	471	508	129	56
Ricavi	454	320		
Costi operativi	(148)	(136)	(1)	
Ammortamenti e svalutazioni	(132)	(56)		
Risultato operativo	174	128	(1)	
Proventi finanziari		2	1	
Oneri finanziari	(37)	(3)	(6)	
Proventi (oneri) su partecipazioni			24	(20)
Imposte sul reddito	(36)	(32)		
Utile netto	101	95	18	(20)
Altre componenti dell'utile complessivo	1		1	(6)
Totale utile complessivo	102	95	19	(26)

(*) La partecipazione detenuta in Trans Austria Gasleitung GmbH è valutata in base alla percentuale dei diritti economici posseduti.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese a controllo congiunto

TIGF Holding S.A.S.

TIGF Holding S.A.S. è una società di diritto francese che controlla (per il tramite di TIGF Investissements S.A.S., controllata al 100% da TIGF Holding) il 100% di TIGF S.A.

TIGF S.A. (Transport et Infrastructures Gaz France) è una società attiva nel trasporto e nello stoccaggio di gas naturale nel Sud Ovest della Francia. L'attività di trasporto di gas naturale in Francia è soggetta a regolazione. Al 31 dicembre 2017 la società TIGF Holding S.A.S. risulta partecipata da Snam S.p.A. (40,5%), dal Fondo sovrano di Singapore GIC (31,5%), da EDF (18%, attraverso il fondo dedicato alle passività derivanti dalla dismissione degli asset nucleari) e da Crédit Agricole Assurances (10%, attraverso la società Prévoyance Dialogue du Crédit Agricole).

TIGF Holding S.A.S. presenta il bilancio consolidato, comprendendo nell'area di consolidamento oltre che TIGF Holding S.A.S., TIGF Investissements S.A.S. e TIGF S.A.

Le regole di governance societarie prevedono che le decisioni sulle attività rilevanti debbano essere prese con il consenso unanime tra i soci Snam e GIC.

Trans Austria Gasleitung GmbH (TAG)

Trans Austria Gasleitung GmbH (TAG) è una società di diritto austriaco attiva nel settore del trasporto di gas naturale ed è proprietaria del gasdotto che collega il confine tra Slovacchia e Austria con il punto di entrata di Tarvisio.

L'attività di trasporto di gas naturale in Austria è soggetta a regolazione. Al 31 dicembre 2017 Snam S.p.A. detiene l'84,47% del capitale sociale, cui spetta l'89,22% dei diritti economici. La restante quota del capitale sociale è detenuta da Gas Connect Austria GmbH (GCA).

Gli accordi contrattuali stipulati tra Snam, TAG e GCA prevedono, inoltre, che qualora TAG non sia in grado di finanziarsi autonomamente, siano i soci a finanziarla in ragione della quota azionaria posseduta.

Le regole di governance societarie prevedono che le decisioni sulle attività rilevanti debbano essere prese con il consenso unanime tra i soci Snam S.p.A. e GCA.

AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH

AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH è una società di diritto austriaco a controllo congiunto fra Snam S.p.A. e il gruppo Allianz, con quote rispettivamente pari al 40% e al 60%. La società detiene il 100% della società di diritto austriaco AS Gasinfrastruktur GmbH, che a sua volta detiene il 49% del capitale sociale di Gas Connect Austria GmbH, società controllata da OMV AG.

Le regole di governance di AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH prevedono che le decisioni sulle attività rilevanti debbano essere prese con il consenso unanime tra i soci Snam e Allianz.

GasBridge 1 B.V. e GasBridge 2 B.V.

GasBridge 1 B.V. e GasBridge 2 B.V. sono due società di diritto olandese partecipate al 50% rispettivamente da Snam S.p.A. e da Fluxys Europe B.V. Le due società detengono complessivamente ed in maniera paritetica il capitale sociale delle seguenti società:

- il 31,5% di Interconnector UK Ltd, società controllata da Fluxys;
- il 51% di Interconnector Zeebrugge Terminal SCRL.

Le regole di governance societarie prevedono che le decisioni sulle attività rilevanti debbano essere prese con il consenso unanime tra i due soci Snam S.p.A. e Fluxys Europe B.V.

Restrizioni significative

Ai sensi delle disposizioni dell'IFRS 12 si segnalano di seguito le principali restrizioni significative in relazione alla capacità delle imprese partecipate di trasferire fondi a Snam sotto forma di dividendi, rimborsi di prestiti o di anticipazioni effettuate dalla partecipante.

TIGF Investissement S.A.S.

Il pagamento degli interessi calcolati sull'importo nominale residuo del prestito obbligazionario convertibile di 670 milioni di euro (di cui 272 milioni di euro sottoscritti da Snam), può essere posticipato discrezionalmente dall'emittente TIGF Investissement. Il debito obbligazionario è subordinato rispetto ai finanziamenti bancari in essere.

Partecipazioni in imprese collegate

I dati economico-finanziari relativi alle partecipazioni in società collegate giudicate non significative, riferiti ai valori di bilancio redatti in base ai principi IFRS delle imprese partecipate²⁵, sono riportati di seguito:

	31.12.2016	
(milioni di €)	Trans Adriatic Pipeline (TAP)	Italgas S.p.A.
Attività correnti	84	655
Attività non correnti	2.091	4.953
Totale attività	2.175	5.608
Passività correnti	(281)	(3.153)
Passività non correnti	(1.086)	(1.391)
Totale passività	(1.367)	(4.544)
Patrimonio netto	808	1.064
Interessenza partecipativa detenuta dal gruppo %	20%	13,5%
Quota di spettanza del gruppo	161	143
Altre rettifiche		
Valore di iscrizione della partecipazione	161	143
Ricavi		274
Risultato operativo	(18)	29
Risultato netto	(18)	(72)
Altre componenti dell'utile complessivo	1	2
Totale utile complessivo	(17)	(70)

²⁵ Si specifica che i valori di bilancio delle società collegate, riportati in quota 100%, sono stati rettificati al fine di riflettere le rettifiche operate dalla controllante in applicazione del criterio di valutazione del patrimonio netto. I suddetti valori si riferiscono ai reporting package preliminari e/o approvati.

(milioni di €)	31.12.2017	
	Trans Adriatic Pipeline (TAP)	Italgas S.p.A.
Attività correnti	106	684
Attività non correnti	3.213	5.164
Totale attività	3.320	5.848
Passività correnti	(280)	(624)
Passività non correnti	(1.925)	(4.038)
Totale passività	(2.205)	(4.662)
Patrimonio netto	1.115	1.186
Interessenza partecipativa detenuta dal gruppo %	20%	13,5%
Quota di spettanza del gruppo	223	160
Altre rettifiche		
Valore di iscrizione della partecipazione	223	160
Ricavi		1.621
Risultato operativo	(27)	418
Risultato netto	(22)	293
Altre componenti dell'utile complessivo	3	(1)
Totale utile complessivo	(19)	292

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Trans Adriatic Pipeline A.G. (TAP)

Trans Adriatic Pipeline A.G. (TAP) è una società di diritto svizzero costituita per la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di un nuovo gasdotto, attualmente in fase costruzione, che si estenderà dal confine greco-turco all'Italia (nel nuovo punto di entrata in località San Foca - Melendugno), attraversando Grecia ed Albania. Al 31 dicembre 2017 la società TAP A.G. risulta partecipata da Snam S.p.A. (20%), Socar (20% attraverso la società AzTAP GmbH), BP (20% attraverso la società BP Gas Marketing Ltd), Fluxys (19% attraverso la società Fluxys Europe B.V.), Enagas (16% attraverso la società Enagás Internacional S.L.U.) e Axpo (5% attraverso la società Axpo Trading A.G.).

In base agli accordi contrattuali stipulati, i soci sono responsabili del finanziamento del progetto, in ragione della quota azionaria posseduta, fino all'entrata in funzionamento del gasdotto, sia attraverso Shareholders' Loan sia attraverso la sottoscrizione di aumenti di capitale. L'eventuale espansione di capacità è soggetta ad una valutazione di fattibilità economica e quindi alla verifica di benefici per TAP, anche in conformità alla decisione sull'esenzione da parte delle Autorità regolatorie.²⁶

In base alle attuali regole di governance societaria, nessuno dei soci di TAP è in grado di esercitare il controllo sulla società, neanche in maniera congiunta.

Italgas S.p.A.

Italgas S.p.A. è una società italiana che controlla il 100% di Italgas Reti S.p.A., Acam Gas S.p.A. e Enerco Distribuzione S.p.A., società attive nel settore della distribuzione di gas naturale sul territorio nazionale.

L'attività di distribuzione del gas naturale è soggetta a regolazione.

Al 31 dicembre 2017 la società Italgas S.p.A., a seguito dell'operazione di separazione da Snam S.p.A. del business della distribuzione del gas naturale, avvenuta nel 2016, risulta partecipata da Snam (13,5%), CDP Reti S.p.A. (26,05%) e la restante parte è detenuta da soci terzi.

In data 7 novembre 2016, data di efficacia della predetta operazione di separazione, è divenuto efficace il patto parasociale, sottoscritto in data 20 ottobre 2016 tra la Società, CDP Reti S.p.A. e CDP Gas S.r.l., avente ad oggetto tutte le azioni da ciascuna detenute in Italgas S.p.A. Il patto parasociale costituisce un sindacato di voto e di blocco, con la facoltà per Snam di recedere anticipatamente nel caso in cui, nell'ipotesi di dissenso di Snam sul voto delle azioni sindacate in merito a talune materie riservate di natura straordinaria, Snam non ceda la propria partecipazione in Italgas entro i successivi 12 mesi ("Exit Accelerata"). I trasferimenti della partecipazione di Snam in Italgas S.p.A. (anche in caso di Exit Accelerata) sono soggetti al gradimento non mero e prelazione di CDP Reti, nonché all'obbligo di subentro del terzo. Snam, inoltre, non può incrementare la propria partecipazione. Il patto ha durata triennale rinnovabile salvo disdetta; nel caso in cui Snam non rinnovi, CDP Reti avrà un'opzione di acquisto al fair market value sulla partecipazione di Snam in Italgas.

²⁶ Per maggiori informazioni sugli impegni sottoscritti da parte dei soci nei confronti di TAP si rinvia alla nota n. 24 "Garanzie, impegni e rischi".

15) Altre partecipazioni

Le *altre partecipazioni* ammontano a 44 milioni di euro e si analizzano come segue:

(milioni di €)	Altre partecipazioni
Valore iniziale al 01.01.2017	
Acquisizioni e sottoscrizioni	45
Altre variazioni	(1)
Valore finale al 31.12.2017	44

Le acquisizioni e sottoscrizioni (45 milioni di euro) sono interamente riconducibili all'operazione di acquisizione da Edison di una quota pari al 7,3% del capitale di Terminale GNL Adriatico S.r.l. (Adriatic LNG).

Per maggiori informazioni sull'operazione si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al capitolo "Snam nel 2017 - Dati e informazioni di sintesi - Principali eventi".

